



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE

L'EOLICO IN CALABRIA

**INDIRIZZI PER L'INSERIMENTO DEGLI
IMPIANTI EOLICI SUL TERRITORIO REGIONALE**



INDICE

PREMESSA

1. CONTESTO PROGRAMMATICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2. LA POTENZIALITÀ EOLICA DELLA REGIONE

3. APPROCCIO INTEGRATO ALLA DIFFUSIONE DELL'ENERGIA EOLICA IN CALABRIA

3.1 *AREE NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEI PARCHI EOLICI*

3.2 *AREE DI ATTENZIONE NELLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI*

3.3 *PROCEDURE ED INDIRIZZI PER LA LOCALIZZAZIONE DI PARCHI EOLICI*

ALLEGATI

Allegato 1 - Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Aree Marine Protette della regione Calabria

Allegato 2 – Riserve Naturali Statali e Regionali

Allegato 3 - Siti afferenti alla Rete Natura 2000 individuati in Calabria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (proposte di Siti di Interesse Comunitario – pSIC; Siti di importanza nazionale – SIN; Siti di importanza regionale – SIR)

Allegato 4 – Zone di Protezione Speciale afferenti alla Rete Natura 2000 in base alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"

Allegato 5 – Mappa dei vincoli idrogeologici e ambientali presenti sul territorio calabrese.

PREMESSA

L'energia del vento contribuisce da circa un decennio, in misura sempre più significativa, alla produzione di elettricità in diversi Paesi. Numerose macchine eoliche, di taglia unitaria ormai tendenzialmente oltre il megawatt, sono installate nelle diverse centrali eoliche collegate alla rete. Di questa fonte viene apprezzata la caratteristica di essere rinnovabile e di consentire generazione pulita di energia elettrica utilizzando una risorsa primaria disponibile localmente e gratuita.

La regione Calabria fornisce una prima programmazione in materia di produzione di energia da fonte eolica, nell'ambito della più ampia pianificazione del Piano Energetico Ambientale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 315, del 14 febbraio 2005¹, nella quale emerge la necessità di disciplinare la localizzazione *parchi eolici da realizzarsi secondo i criteri di massima minimizzazione dell'impatto e con condizione di ripristino dei luoghi a fine ciclo vitale*.

Alla luce delle numerose richieste di autorizzazione inoltrate per la realizzazione di impianti eolici sul territorio regionale, si è sentita, inoltre, l'esigenza di fornire indirizzi per la loro localizzazione al fine promuovere uno sviluppo equilibrato ed integrato dell'uso della risorsa eolica in Calabria, anche rispetto alle altre fonti di produzione di energia.

¹ Bur Calabria 31 marzo 2005, S.s. n. 12 al n. 5 del 16 marzo 2005

1. CONTESTO PROGRAMMATICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Lo sviluppo economico e l'aumento dei consumi che si sono avuti nel XX secolo, se da una parte hanno portato benessere per larghi strati della popolazione, dall'altra hanno creato pressioni sull'ambiente. Problemi quali il deterioramento delle risorse, la perdita della biodiversità, la produzione di rifiuti, l'inquinamento prodotto dall'impiego dei combustibili fossili dimostrano che la questione ambientale ha una dimensione non riconducibile al solo contesto locale.

Per garantire la tutela di queste risorse limitate, assieme alla necessità di assicurare un più equo sviluppo sociale ed economico, gli stati si sono impegnati a perseguire un modello di sviluppo sostenibile.

Nell'ambito di questo scenario generale, si inserisce a pieno titolo il delicato problema dei cambiamenti climatici dovuti all'aumento dell'effetto serra, nei confronti del quale, nel 1997, i paesi industrializzati responsabili di oltre il 70% delle emissioni di gas serra, hanno negoziato il **protocollo di Kyoto**. Il documento individua esplicitamente le politiche e le azioni operative, i tempi e le entità della riduzione delle emissioni inquinanti da predisporre per fronteggiare i possibili cambiamenti climatici dovuti all'aumento dell'effetto serra.

L'Italia ha ratificato il Protocollo di Kyoto attraverso la Legge 1 giugno 2002, n. 120, in cui viene illustrato il relativo Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Per l'Italia il protocollo prevede la riduzione dei gas serra del 6,5% entro il 2012 rispetto ai livelli del 1990.

Guardando al contesto europeo, l'Unione, alla fine del 1997, ha elaborato il **Libro bianco**² sullo sviluppo delle rinnovabili che fissava il traguardo di 40 GW eolici installati nei paesi membri al 2010.

Coerentemente a quanto programmato negli anni precedenti, nel 2001 è stata adottata la Direttiva europea 2001/77/CE del 27 settembre 2001, con l'obiettivo dichiarato di promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di energia elettrica nel relativo mercato interno e creare le basi per un futuro quadro comunitario in materia. In particolare, la direttiva conferma gli obiettivi indicati nel Libro Bianco con un traguardo indicativo pari al 22% di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2010.

Per il nostro Paese, l'indicazione è verso un aumento del contributo delle rinnovabili dal 16% nel 1997 al 25% nel 2010.

Considerata la forte crescita del mercato eolico è legittimo pensare che questa fonte rinnovabile ha buone possibilità di contribuire alla diminuzione dell'impiego delle fonti fossili e dunque ad una crescita sostenibile del sistema socio-economico nell'ottica anche del raggiungimento degli obiettivi di Kyoto.

² Libro Bianco COM 1997 (599) intitolato "Energia per il futuro: le fonti energetiche rinnovabili. Libro bianco per una strategia e un piano di azione della Comunità" adottato il 20 novembre 1997 in GUC 198 del 24.6.1998, pag. 1. Il Libro Bianco è stato preceduto dalla pubblicazione di un Libro Verde dal titolo "Energia per il futuro: le fonti di energia rinnovabile", COM(96) 576 del 20.11.1996.

2. LA POTENZIALITÀ EOLICA DELLA REGIONE

Una valutazione del potenziale eolico utilizzabile nella regione Calabria è stata realizzata servendosi delle informazioni sulla disponibilità della risorsa vento a livello territoriale desunte dai risultati dell'indagine conoscitiva svolta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) integrati con i risultati della campagna anemologica curata dell'ENEL a partire dal 1980.

La campagna ha comportato indagini ricognitive di tipo anemologico su oltre 130 stazioni di misura sull'intero territorio nazionale; di queste 14 sono state installate nella regione Calabria. Ritenendo in prima approssimazione interessante una velocità media annua del vento superiore a 4,5-5 m/s, in genere nei siti calabresi monitorati la velocità media del vento è prossima ai valori "critici" di accettabilità e, pertanto, piccole differenze di velocità o di forma della curva di durata della velocità del vento possono determinare le condizioni per la redditività dell'investimento per la costruzione di una centrale eolica.

La potenzialità eolica nella Regione è stata calcolata, anche, sulla base delle osservazioni sulle grandezze meteorologiche degli osservatori italiani dei quali la figura 1 riporta quelli calabresi.

E' possibile individuare tre tipi di "clima eolico" in Calabria:

- ? Clima eolico del mar Tirreno: vento di maestrale proveniente dal mar Tirreno che si adatta alla costa Ovest della Calabria essendo perpendicolare ad essa,
- ? Clima eolico del golfo di Taranto: vento di tramontana che, provenendo dal mar Adriatico e passando per la Puglia, non incontra rilievi montagnosi di particolare elevazione. Meno predominante è lo scirocco dal Nord Africa;
- ? Clima eolico dello stretto di Messina: la grande elevazione del promontorio dell'Aspromonte (fino a 1950 m) situato in prossimità dello stretto di Messina favorisce l'incanalamento del vento di maestrale nelle direzioni N e S.

Una condizione particolare del clima eolico del mar Tirreno è determinata, inoltre, dal promontorio della Sila che, elevandosi fino a 1930 m, costringe il vento a incanalarsi nella direzione N e S dove le elevazioni sono minori e il percorso risulta più facile.

Nella figura seguente è riportata la Rosa dei venti dei 4 Osservatori metereologici della Calabria.

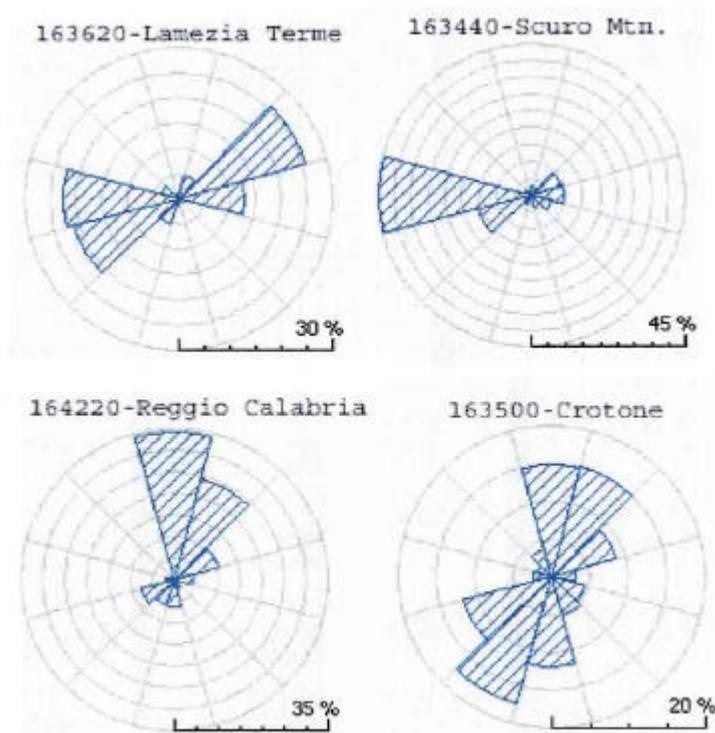


Figura 1- Rosa dei venti dei 4 Osservatori metereologici della Calabria

3. APPROCCIO INTEGRATO ALLA DIFFUSIONE DELL'ENERGIA EOLICA IN CALABRIA

La rinnovabilità di una fonte di energia non è in assoluto sinonimo di compatibilità ambientale. E' necessario valutare, infatti, tanto i contesti di riferimento che le tecnologie impiegate e le scelte progettuali effettuate.

Quando si parla di "ambiente" occorre pensarlo nella sua accezione più ampia, in cui è contenuto anche il concetto di "habitat". Tale concetto, oltre a comprendere le diverse grandezze chimico-fisiche misurabili, che qualificano l'abitabilità di un ambiente sul piano biologico, racchiude anche l'insieme dei valori culturali ed estetici, che sono più difficilmente quantificabili con misure in termini fisici ed economici, ma che sono ugualmente importanti ai fini della qualità della vita.

Si ritiene, pertanto, che solo un approccio integrato alle situazioni possa tutelare e valorizzare gli elementi caratterizzanti di un territorio.

Alla luce di questo approccio, perseguire oggi la più ampia diffusione delle fonti rinnovabili appare un percorso obbligato, considerato che l'attuale modello di sviluppo economico poggia le sue basi sul consumo di energia, che attualmente proviene in larga parte da combustibili fossili altamente inquinanti.

Appare dunque necessario sostituire tali combustibili con altre forme pulite di energia primaria, passare, cioè, all'uso generalizzato dell'energia da fonte rinnovabile in tutte le sue forme, nell'ottica della tutela dell'ambiente.

In riferimento alle fonti rinnovabili, un approccio integrato impone l'impiego di tutte le forme di energia prodotta da fonti rinnovabili, valorizzando i differenti potenziali energetici e territoriali presenti nel territorio.

Vi sono aree in cui la velocità media del vento e la sua velocità costante, assieme ad un territorio marginale vasto e regolare, ad esempio, favoriscono la scelta dell'eolico. Ve ne sono altre, invece, dove è opportuno guardare a tecnologie rinnovabili più adatte al contesto. Il ricorso all'eolico deve, dunque, fare parte di una strategia energetica articolata rispetto alle diverse opzioni possibili.

La diffusione della produzione d'energia da fonte eolica deve essere praticata, inoltre, compatibilmente a quelle grandezze e a quei valori inizialmente richiamati.

Questo si traduce, nel contesto in esame, in una valutazione del corretto inserimento territoriale degli impianti eolici:

- indicando le aree che, data l'elevata sensibilità paesistica ed ambientale, non sono ritenute idonee all'installazione degli stessi
- individuando le aree che pur non essendo espressamente vincolate sono, per le loro caratteristiche territoriali zone sensibili e/o di attenzione
- indicando le metodologie per la valutazione dell'inserimento di impianti eolici nel territorio regionale.

Accanto a questi "grandi ambiti" d'esame, si vogliono ricordare, inoltre, alcune indicazioni da considerare nella scelta di localizzazione/autorizzazione degli impianti, perché anch'esse utili per un corretto inserimento territoriale e che sono di seguito elencate:

- evitare effetti cumulativi negativi nei confronti dell'ambiente che si potrebbero produrre a seguito di una concentrazione di parchi eolici in una stessa area;
- valutare effetti cumulativi negativi nei confronti dell'ambiente che si potrebbero produrre a seguito della presenza di altre strutture ed infrastrutture nell'area individuata per la localizzazione dell'impianto;

- valutare effetti cumulativi negativi nei confronti dell'ambiente che si potrebbero produrre a seguito della presenza di altri piani/programmi/progetti proposti per l'area individuata per la localizzazione dell'impianto;
- valutare la vocazione di sviluppo del territorio, che deve essere favorita e non ostacolata dal progetto;
- favorire la localizzazione degli impianti in aree marginali, degradate o comunque inutilizzabili per attività agricole o turistiche.

3.1 AREE NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEI PARCHI EOLICI

Il quadro programmatico e normativo di settore vigente evidenzia l'importanza della produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, come la risorsa eolica, quale strumento per favorire la riduzione dell'inquinamento, in particolare, per ridurre le emissioni di gas effetto serra (*protocollo di Kyoto*) nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Il Piano Energetico Ambientale della regione Calabria, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 315, del 14 febbraio 2005³, indica nella sezione dedicata alla produzione di energia da fonte eolica, la necessità di disciplinare la localizzazione *parchi eolici da realizzarsi secondo i criteri di massima minimizzazione dell'impatto e con condizione di ripristino dei luoghi a fine ciclo vitale*.

L'esigenza di semplificare le procedure, di renderle più trasparenti, e di stabilire un quadro generale di riferimento, ha portato ad individuare le aree che, data l'elevata sensibilità paesistica ed ambientale, non sono ritenute idonee all'installazione degli impianti eolici.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, sono indicate, di seguito, **le aree in cui è fatto divieto la localizzazione di impianti eolici**

- a) Aree comprese tra quelle non idonee come indicato nel **Piano di Assetto Idrogeologico della regione Calabria (P.A.I.)**, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 115 del 28 dicembre 2001, pubblicato sul BUR Calabria del 25 marzo 2002;
- b) Aree che risultano comprese tra quelle di cui alla **Legge 365/2000 (decreto Soverato)**;
- c) **Zone A e B di Parchi Nazionali e Regionali** individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti, ovvero, nelle more di definizione di tali strumenti, **Zona 1** così come indicato nelle leggi istitutive delle stesse aree protette.
- d) **Aree Marine Protette**.
- e) Aree afferenti alla **rete Natura 2000**, come di seguito indicate:
 - ? proposte di Siti di Interesse Comunitario (pSIC), comprensive di una fascia di almeno rispetto di Km 0,5;
 - ? Siti di importanza nazionale (SIN), comprensive di una fascia di rispetto di almeno Km 0,5;
 - ? Siti di importanza regionale (SIR), comprensive di una fascia di rispetto di almeno Km 0,5;
- f) **Zone umide** individuate ai sensi della Convenzione internazionale di Ramsar ("Lago dell'Angitola");
- g) **Riserve statali o regionali e oasi naturalistiche** comprensive di una fascia di rispetto di almeno km 0,5;
- h) **Aree Archeologiche e Complessi Monumentali** individuate ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 ("Codice Urbani"), comprensive di una fascia di rispetto di almeno km 0,5;
- i) Limitatamente agli impianti offshore, aree costiere **comprese in una fascia di rispetto di km 3 dalla linea di costa verso il mare** e, comunque, **ad una profondità in mare inferiore a metri 40**.

³ Bur Calabria 31 marzo 2005, S.s. n. 12 al n. 5 del 16 marzo 2005

3.2 AREE DI ATTENZIONE NELLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI

In riferimento alla necessità di favorire il corretto inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale, è importante effettuare una scelta idonea del sito dove localizzare gli impianti tenendo sempre presenti gli elementi che, per la loro peculiarità, forniscono carattere al territorio.

A tal proposito, la presente sezione del documento individua le componenti sensibili caratterizzanti alcune aree di particolare interesse presenti sul territorio regionale.

Per tali aree è necessario **valutare la sostenibilità ambientale dell'intervento** attraverso l'Analisi, da effettuarsi di volta in volta, del contesto territoriale nel quale viene proposto l'inserimento dell'opera.

Le aree di seguito individuate, quindi, rappresentano il punto di partenza per approfondire l'**Analisi territoriale di inserimento del parco eolico** che il soggetto proponente effettua, ante operam, riguardo all'opportunità di localizzare l'intervento.

L'Analisi consiste nella disamina del progetto in funzione delle caratteristiche delle aree di attenzione elencate nella presente sezione del documento, nonché secondo gli elementi di seguito indicati:

1. presenza di altri piani/programmi/progetti riguardanti l'area interessata dalla localizzazione dell'impianto;
2. inquadramento dell'opera nel contesto territoriale a livello di area vasta, con particolare riferimento ai seguenti elementi:
 - ? presenza di altri parchi eolici già autorizzati e/o in corso di autorizzazione;
 - ? presenza di altre strutture produttive;
 - ? presenza di aree marginali, degradate o comunque inutilizzabili per attività agricole o turistiche;
 - ? vocazione di sviluppo del territorio.

Tale Analisi deve integrarsi con gli studi previsti dalla normativa vigente in tema di procedure di valutazione ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza) ed i suoi risultati dovranno essere inseriti nella relazione tecnica da presentare in sede di Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica.

Sono, di seguito, elencate le aree oggetto di attenzione per la localizzazione degli impianti eolici.

Aree di interesse naturalistico ed ambientale

In tali aree è necessario valutare i *potenziali effetti negativi*, ivi compresi quelli di natura visiva, legati alla presenza di un impianto sulla biodiversità e, in generale, sui sistemi ecologici, sulla stabilità idrogeologica dei suoli e sul sistema socio-economico legato alla valorizzazione dei beni ambientali dei luoghi (es., economie legate all'uso del "bene natura").

- a) **Zone C e D di Parchi Nazionali e Regionali** individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti, ovvero, nelle more di definizione di tali strumenti, **Zona 2** così come indicato nelle leggi istitutive delle stesse aree protette.
- b) Zone di Protezione Speciale (**ZPS**).
- c) Aree prossime alla **rete Natura 2000**.

- d) Ambiti territoriali non compresi in ZPS, come valichi, gole montane, estuari e zone umide interessati dalla **migrazione primaverile e autunnale di specie veleggiatrici** (come ad esempio aquile, avvoltoi, rapaci di media taglia, cicogne, gru, ecc.) nonché dalla presenza, nidificazione, svernamento e alimentazione di specie di fauna e delle specie inserite nell'art. 2 della **L. n. 157/92**, comma b) le cui popolazioni potrebbero essere compromesse dalla localizzazione degli impianti.
- e) **Aree di attenzione** indicate nel Piano di Assetto Idrogeologico della regione Calabria (P.A.I.).
- f) Aree con presenza di **alberi ad alto fusto** e siti con presenza di **specie di flora** considerate minacciate secondo i criteri IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura) inserite nella Lista Rossa nazionale e regionale che potrebbero essere compromesse dalla localizzazione degli impianti.
- g) Aree interessate dalla presenza di **Monumenti naturali regionali** ai sensi della L.R. 10/2003 per un raggio di km 2. L'ampiezza dell'area di attenzione può essere ridotta in relazione alla presenza di rilievi/emergenze che intercettano (oscurandolo) il cono visivo tra l'opera e l'elemento dell'impianto eolico proposto.
- h) Corsi d'acqua afferenti al **reticolo idrografico regionale**, ivi comprese le sponde per una fascia di rispetto di 150 ml.
- i) **Corridoi di connessione ecologica della Rete Ecologica Regionale** (individuati nell'*Esecutivo del Progetto Integrato Strategico della Rete Ecologica Regionale – Misura 1.10 – Programma Operativo Regionale Calabria 2000-2006*, pubblicato sul SS n. 4 al BURC – parti I e II – n. 18 del 1 ottobre 2003, pag. 20413).
- j) Aree riconducibili a **istituende aree protette** ai sensi della L.R. n. 10/2003 individuabili sulla base di atti formalmente espressi dalle amministrazioni interessate.
- k) Aree costiere **comprese in una fascia di rispetto di km 2 dalla linea di costa verso l'entroterra**.

Aree di interesse agrario

In tali aree è necessario valutare i *potenziali effetti negativi*, ivi compresi quelli di natura visiva, legati alla presenza di un impianto sul paesaggio rurale, sui sistemi ecologici ad esso connessi e sul sistema socio-economico produttivo legato alla valorizzazione dei sistemi agricoli.

- a) Aree individuate ai sensi del Regolamento CEE n. 2081/92 e s.m.i. per le **produzioni di qualità** (es. DOC, DOP, IGP, DOCG, IGT, STG).
- b) **Distretti rurali e agroalimentari di qualità** individuati ai sensi della Legge Regionale 13 ottobre 2004, n. 21 pubblicata sul supplemento straordinario n. 2. al BURC – parti I e II – n. 19 del 16 ottobre 2004.
- c) **Aree colturali di forte dominanza paesistica**, caratterizzate da colture prevalenti: uliveti, agrumeti, vigneti che costituiscono una nota fortemente caratterizzante del paesaggio rurale.
- d) Aree in un raggio di Km 1 di **insediamenti agricoli, edifici e fabbricati rurali di pregio** riconosciuti in base alla Legge 24 dicembre 2003, n. 378 “*Disposizioni per la tutela e valorizzazione dell'architettura rurale*”.

Aree di interesse archeologico, storico e architettonico

In tali aree è necessario valutare i *potenziali effetti negativi*, ivi compresi quelli di natura visiva, legati alla presenza di un impianto sul sistema socio-economico legato alla valorizzazione dei beni culturali dei luoghi.

- a) **Aree tutelate** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Urbani).
- b) **Beni culturali** ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs, 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Urbani).
- c) Aree interessate dalla presenza di **luoghi di pellegrinaggio, Monasteri, Abbazie, Cattedrali e Castelli** per un raggio di km 1. L'ampiezza dell'area di attenzione può essere ridotta in relazione alla presenza di rilievi/emergenze che intercettano (oscurandolo) il cono visivo tra l'opera e l'elemento dell'impianto eolico proposto.
- d) **Ambiti peri-urbani** compresi in una fascia di km 2 dal centro abitato e/o dalle aree edificabili individuate dai vigenti strumenti Urbanistici.
- e) **Immobili ed aree di notevole interesse pubblico** ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs, 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Urbani).
- f) **Zone sottoposte a tutela** ai sensi della Circolare n. 3/1989 dell'Assessorato all'Ambiente e Territorio, pubblicata sul Burc n. 51 del 4 dicembre 1989 in attuazione della Legge 1497/39.

3.3 PROCEDURE ED INDIRIZZI PER LA LOCALIZZAZIONE DEI PARCHI EOLICI

Il processo di autorizzazione per la localizzazione e l'esercizio di nuovi impianti eolici, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione è disciplinato, in Calabria, dalla Deliberazione della G.R. n. 832 del 15 novembre 2004, pubblicata sul BUR Calabria del 17.01.2005.

I proponenti l'installazione di impianti eolici devono avere, oltre ai requisiti previsti per le società industriali e commerciali dalla legislazione vigente, come oggetto sociale l'installazione di impianti di produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili o attività ad essa connessa ed essere in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione sulla liberalizzazione del mercato elettrico.

Constatata la disponibilità di queste prerogative è possibile presentare la **domanda di autorizzazione unica** al settore Energia c/o il dipartimento Economia, che rappresenta il responsabile del procedimento unificato.

La domanda, redatta secondo uno schema predefinito, allegato alla deliberazione, deve essere corredata di specifica documentazione.

L'esattezza e la completezza della documentazione pervenuta è verificata dal settore Energia che, se lo ritiene opportuno potrà richiedere, per una sola volta, integrazioni documentali, che dovranno pervenire nel termine indicato al proponente, pena l'improcedibilità della domanda.

Il settore Energia procede, dunque, ad esaminare la documentazione e ad effettuare una prima istruttoria tecnica sulla base di criteri qualitativi che rendono idonea la localizzazione e la progettazione dell'impianto, come seguito indicato:

- ogni aerogeneratore deve rispettare una distanza, con un minimo di 500 metri dalla più vicina unità permanente abitativa, regolarmente censita nel catasto terreni o edilizio urbano;
- la progettazione deve prevedere studi di mitigazione dell'impatto visivo per indirizzare la scelta sia sul tipo di struttura a sostegno degli aerogeneratori che sulle colorazioni da adottare;
- la rete elettrica interna al parco eolico deve essere realizzata in cavo interrato; tale rete e la linea di collegamento alla rete elettrica dovranno rispettare il valore limite di esposizione al campo magnetico di 0.2 uT.

A questa analisi si aggiunge, ancora, la verifica di **elementi di carattere tecnico**, come il possesso di autorizzazioni e/o la presenza di vincoli e di **elementi di carattere socio-economico-ambientale**, come la valutazione della programmazione locale in materia di attività produttive e di produzione di energia.

Il responsabile del procedimento, o suo delegato, indice, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda, la **Conferenza dei servizi** per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

Qualora il progetto è soggetto a procedura VIA, la conferenza dei servizi si esprimerà solo dopo aver acquisito il parere.

Nell'ambito della procedura di *Valutazione di Impatto Ambientale* è necessario redigere lo *Studio di Impatto Ambientale* che è organizzato, in conformità alle disposizioni contenute nel disciplinare di cui alla D.G.R. n.736 del 12.10.2004, in tre sezioni: programmatica, progettuale ed ambientale.

Qualora il progetto, inoltre, è in grado di determinare variazioni sul prelievo di risorse naturali, sulla produzione di rifiuti, sui livelli di inquinamento o comunque di interferire con il sistema ambientale di un sito Natura 2000, come stabilito dal D.P.R. 357/97 e s.m.i., esso dovrà essere sottoposto a **Valutazione di Incidenza** (di seguito "VI").

Le procedure indicate nel **disciplinare sulla VI**, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 604 del 27 giugno 2005 e pubblicato sul BURC n° 14 del 1 agosto 2005, parti I e II, impongono al proponente la redazione dello *Studio di Incidenza*.

Tale Studio dovrà essere redatto anche in funzione delle relazioni esistenti tra la procedura di **VI** e quelle fissate dalla normativa sulla VIA.

Nel caso in cui, quindi, un intervento da sottoporre a VI (che interessi zone di protezione speciale, proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza nazionale, siti di importanza regionale e zone speciali di conservazione) sia da sottoporre anche a procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 e del DPR 12 aprile 1996 e s.m.i., lo studio di impatto ambientale (SIA) dovrà contenere anche gli elementi sulla compatibilità fra progetto e finalità conservative del sito in base agli indirizzi del citato allegato G.

In questo modo la VI è compresa, pur restando individuabile, nell'ambito della suddetta procedura e lo SIA predisposto dal soggetto proponente deve contenere anche gli elementi relativi alla compatibilità del progetto (così come indicato per lo studio di incidenza) con le finalità conservative dei siti, facendo riferimento agli indirizzi di cui all'allegato B del disciplinare regionale.

La deliberazione della G.R. n. 832 del 15 novembre 2004, pubblicata sul BUR Calabria del 17.01.2005 indica, inoltre, nel dettaglio gli elementi da approfondire nell'ambito del quadro ambientale del SIA, di seguito riportati.

Impatto su flora, fauna e territorio

L'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione è riconducibile per larga parte al danneggiamento e/o alla eliminazione diretta di specie floristiche.

Una valutazione più accurata deve essere condotta per la fauna, con particolare riferimento all'avifauna. Su di essa, infatti è possibile rilevare, due possibili impatti:

- diretto, dovuto alla collisione degli animali con parti dell'impianto, in particolare il rotore;
- indiretto, dovuto all'aumento del disturbo antropico con conseguente allontanamento e/o scomparsa degli individui, modificazione di ambienti (aree di riproduzione e di alimentazione), frammentazione degli habitat e delle popolazioni.

Entrambi gli effetti riguardano un ampio spettro di specie, dai piccoli passeriformi ai grandi veleggiatori (cicogne, rapaci, aironi, ecc.), ai chiroterteri, agli invertebrati, ecc.. In molti casi le specie più esposte agli effetti negativi causati dagli impianti eolici, risultano già minacciate da altri fattori derivanti dalle attività dell'uomo.

Alla luce di quanto sopra è opportuno valutare la presenza di:

- aree di nidificazione e di caccia di rapaci o altri uccelli rari che utilizzano pareti rocciose
- aree prossime a grotte utilizzate da popolazioni di chiroterteri
- aree corridoio per l'avifauna migratoria, interessate a flussi costanti di uccelli nei periodi primaverili e autunnali, come valichi, gole montane, estuari e zone umide
- zone boschive e corridoi ecologici di connessione, parchi e aree protette.

Agli impatti su flora e fauna possono inoltre essere legate conseguenze sugli ecosistemi in termini di riduzione della biodiversità, introduzione di specie alloctone e perdita di habitat di pregio.

Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico

Il rumore che emette un aerogeneratore viene causato dall'attrito delle pale del rotore in movimento con l'aria e dal moltiplicatore di giri. La sua intensità può dipendere, inoltre, dalla tecnologia adottata per le pale e dai materiali isolanti utilizzati.

La distanza più opportuna tra i potenziali corpi ricettori ed il parco eolico dipende dalla topografia locale, dal rumore di fondo esistente, nonché dalla taglia del progetto da realizzare. Anche se studi hanno dimostrato che a poche centinaia di metri il rumore emesso dalle turbine eoliche è sostanzialmente poco distinguibile dal rumore di fondo e che all'aumentare del vento si incrementa anche il rumore di fondo, mascherando così quello emesso dalle macchine, risulta comunque necessario indicare la specifica delle tecnologie utilizzate e osservare i limiti indicati dal D.P.C.M. del 14.11.1997, *Rispetto dei valori limite delle sorgenti sonore*.

Sempre in merito, è inoltre necessario osservare eventuali piani di settore e provvedere ad attivare le relative misure di mitigazione.

Impatto visivo, sul patrimonio naturale, storico, monumentale e paesistico-ambientale

Gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili in ogni contesto ove vengono inseriti.

L'alterazione visiva di un impianto eolico è dovuta oltre agli aerogeneratori (pali, navicelle, rotori, eliche), alle cabine di trasformazione, alle strade appositamente realizzate e all'elettrodotto di connessione con la RTN.

Nelle aree in cui la pianificazione paesistica non elude la presenza di impianti eolici è comunque necessario valutare il grado di integrazione dell'impianto nel paesaggio.

In questa ottica occorre:

- definire il bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato da cui l'impianto è chiaramente visibile
- fare una ricognizione dei centri abitati e delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche, naturalistiche e dei punti di vista panoramici esistenti nel territorio interessato

Partendo da questi due elementi di analisi, occorre valutare:

- l'ingombro (schermo, intrusione, sfondo) dei coni visuali dai punti di cui sopra
- l'alterazione del valore panoramico del sito oggetto dell'installazione

Ai fini della valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, lo studio ambientale deve includere anche:

- una ricognizione su cartografia appropriata di tutti i vincoli esistenti nell'area dell'impianto da intendersi quale superficie interessata dalla costruzione
- dell'impianto stesso per posa aerogeneratori, elettrodotti, trasformatori e ogni altro componente accessorio, nonché per la costruzione delle infrastrutture di servizio
- una ricognizione su cartografia appropriata dei centri abitati e delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche, naturalistiche e dei punti di vista panoramici esistenti nel territorio interessato
- un'analisi dell'inserimento dell'impianto nel paesaggio, supportata da strumenti atti a consentire la visualizzazione delle più rilevanti emergenze succitate
- un numero adeguato di simulazioni fotografiche effettuate dai punti sensibili (centri cittadini, litorali, strade con flusso veicolare notevole, etc)

Altri impatti

Nell'installazione dell'impianto è necessario, al fine di evitare incidenti alla popolazione ed al territorio, valutare l'idoneità delle caratteristiche delle macchine, in relazione alle condizioni meteorologiche del sito.

Per la medesima motivazione, è opportuno, ancora, verificare la prossimità dell'impianto con aeroporti, rotte aeree, apparati di assistenza alla navigazione aerea o ponti radio.

In presenza di tali condizioni, dovranno essere adottate, pertanto, soluzioni progettuali atte ad evitare ogni interferenza che arrechi pregiudizio al funzionamento delle strutture stesse.

Misure di mitigazione

Si indicano, a seguire, alcune misure di mitigazione e salvaguardia relative a vegetazione, fauna ed ecosistemi, impatto visivo, sul patrimonio naturale, storico, monumentale e paesistico-ambientale:

- interrimento dei cavidotti a bassa, media e alta tensione sino all'immissione alla RTN;
- minima distanza (500 m) da unità abitative regolarmente censite e stabilmente abitate;
- evitare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori relativo ad un singolo parco eolico o a parchi eolici adiacenti;
- utilizzo di soluzioni cromatiche neutre di vernici antiriflettenti;
- ove sia necessario le segnalazioni per ragioni di sicurezza del volo a bassa quota, queste siano limitate alle macchine più esposte (per esempio quelle terminali del campo eolico o quelle più in alto), se compatibile con le prioritarie esigenze di sicurezza;
- attenzione alla stabilità dei pendii evitando pendenze in cui si possono innescare fenomeni di erosione e/o squilibrio idrogeologico;
- minimizzazione delle modifiche dell'habitat in fase di cantiere e di esercizio;
- utilizzo dei percorsi di accesso presenti, se tecnicamente possibili, ed adeguamento alle tipologie esistenti dei nuovi percorsi eventualmente necessari, laddove pienamente integrati con il paesaggio;
- contenimento dei tempi di costruzione;
- massimo ripristino possibile delle formazioni vegetazionali autoctone eliminate nel corso dei lavori di costruzione e restituzione alla destinazione originaria delle aree di cantiere;
- disponibilità del territorio non occupato dalle macchine in fase di esercizio alle attività preesistenti;
- dismissione dell'impianto al termine della vita utile dello stesso e ripristino del sito in condizioni analoghe allo stato originario (es. interventi di riforestazione).

Preso atto del **parere positivo espresso in sede di VIA**, si rilascia l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio contenente eventuali prescrizioni alle quali il proponente deve attenersi. Tale autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti nulla osta, concessioni o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o invitate a partecipare, alla conferenza di servizi.

L'autorizzazione è comunque subordinata, quale forma di garanzia per il territorio, alla sottoscrizione di fideiussione bancaria a favore del comune/i in cui il Parco verrà realizzato.

L'importo, pari a € 5.000,00 per ciascun MW autorizzato, rappresenta la garanzia dell'obbligo di ripristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, nonché a tenere sgombra da qualsiasi residuo l'area del parco eolico non direttamente occupata dalle strutture affinché resti disponibile per le compatibili attività agricole, di silvicoltura, di allevamento o altro.

La mancata presentazione delle polizze fidejussorie comporta la conclusione dell'iter con relativo atto di diniego.

A seguito del provvedimento finale positivo, il settore Energia stipula una specifica convenzione con il proponente, nella quale sono definite le modalità di realizzazione degli impianti eolici, la potenza espressa in MW, autorizzata per sito e per parco nonché gli obblighi derivanti dall'applicazione della direttiva emessa dal G.R. con la deliberazione n. 766 del 6 agosto 2002.

La Regione, attraverso i settori competenti dei dipartimenti Economia e Politiche dell'Ambiente, ciascuno per le proprie competenze, esercita la vigilanza e il controllo per l'applicazione della convenzione stipulata, delle linee di indirizzo e ai sensi della normativa vigente in materia.

NORME TRANSITORIE

Gli indirizzi del presente provvedimento non si applicano nei seguenti casi:

- a) la richiesta di localizzazione di impianti eolici, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 15 novembre 2004, sia stata presentata e/o in corso di istruttoria alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;**
- b) l'istanza presentata per la localizzazione di impianti eolici abbia avuto esito positivo secondo l'iter procedurale di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 15 novembre 2004.**

ALLEGATO 1 – PARCHI NAZIONALI, PARCHI REGIONALI E AREE MARINE PROTETTE DELLA REGIONE CALABRIA

- **Parco Nazionale del Pollino**
- **Parco Nazionale della Sila**
- **Parco Nazionale dell'Aspromonte**
- **Parco Regionale delle Serre**
- **Area Marina Protetta di Isola Capo Rizzuto**

ALLEGATO 2 – RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI

RNS Coturrelle-Piccione
RNS Cropani-Micone
RNS Gallopane
RNS Gariglione-Pisarello
RNS Gole del Raganello
RNS Golia-Corvo
RNS I Giganti della Sila
RNS Iona-Serra della Guardia
RNS Macchia della Giumenta-S.Salvatore
RNS Marchesale
RNS Poverella-Villaggio Mancuso
RNS Serra Nicolino Piano d'Albero
RNS Tasso Camigliatello Silano
RNS Trenta Coste
RNS Valle del Fiume Argentino
RNS Valle del Fiume Lao
RNS Giganti del Pesco
RNR Lago di Tarsia
RNR Foce del Fiume Crati
Oasi di protezione della fauna Lago dell'Angitola

ALLEGATO 3 – SITI AFFERENTI ALLA RETE NATURA 2000 INDIVIDUATI IN CALABRIA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT"
 (proposte di Siti di Interesse Comunitario – **pSIC**; Siti di importanza nazionale – **SIN**; Siti di importanza regionale – **SIR**)

Tipo	Codice	Nome	S (ha)	Habitat	Specie importanti	Priorità	Comuni di appartenenza
SIC	IT9300001	Timpone della Capanna	42	8215 Saxifragion australis, * 6210 Festuco, Brometea, Festuco-Seslerietea	Pinus leucodermis, Polyommatus galloi	*	Viggianello (PZ), Morano Calabro (CS)
SIC	IT9300002	Serra del Prete	191	*6210 Festuco -Brometea	*Stipa austroitalica, Galium paleoitalicum, Avenula praetutiana, Gnorimus nobilis	**	Viggianello (PZ), Morano Calabro (CS)
SIC	IT9300003	Pollinello-Dolcedorme	213	8215 Saxifragion australis, * 6210 Festuco, Brometea, Festuco-Seslerietea	Pinus leucodermis, Achillea lucana, A. rupestris	*	Castrovillari (CS), Morano Calabro (CS)
SIC	IT9300004	Rupi del Monte Pollino	18	8215 Saxifragion australis, * 6210 Festuco, Brometea, Festuco-Seslerietea	Pinus leucodermis, Galium paleoitalicum	*	Castrovillari (CS), Morano Calabro (CS), Terranova del Pollino (PZ), S.Severino Lucano (PZ)
SIC	IT9300005	Cima del Monte Pollino	75	*6210 Festuco -Brometea, Festuco-Seslerietea	Galium paleoitalicum, Festuca bosniaca, Sesleria nitida	*	Castrovillari (CS), Morano Calabro (CS), Terranova del Pollino (PZ), S.Severino Lucano (PZ)
SIC	IT9300006	Cima del Monte Dolcedorme	58	*6210 Festuco -Brometea, Festuco-Seslerietea	Gentianella crispata	*	Castrovillari (CS), San Lorenzo Bellizzi (CS), Terranova del Pollino (PZ)
SIC	IT9300007	Valle Piana-Valle Cupa	169	*9180 Tilio-Acerion		*	Castrovillari (CS)
SIC	IT9300008	La Petrosa	329	*6220 Thero-Brachypodietea	* Stipa austroitalica, Tadarida taeniotis	**	Castrovillari (CS)
SIC	IT9300009	Timpone di Porace	32	8215 Saxifragion australis	Ephedra major, Endemic species of Amphibians		Civita (CS)
SIC	IT9300010	Stagno di Timpone di Porace	1		Endemic species of Amphibians		Civita (CS)
SIC	IT9300011	Pozze Boccatore/Bellizzi	40		Emys orbicularis, Italian endemic species of Amphibians		San Lorenzo Bellizzi (CS)
SIC	IT9300012	Timpa di S.Lorenzo	216	8215 Saxifragion australis	Juniperus, Portenschlangiella ramosissima, Aquila chysaetos and other rare raptors		San Lorenzo Bellizzi (CS)
SIC	IT9300013	Serra delle Ciavole-Serra di Crispo	266	8215 Saxifragion australis	Pinus leucodermis, Saxifraga spp., Buprestis spendens		Terranova del Pollino (PZ), San Lorenzo Bellizzi (CS)

Tipo	Codice	Nome	S (ha)	Habitat	Specie importanti	Priorità	Comuni di appartenenza
SIC	IT9300014	Fagosa-Timpa dell'Orso	5037	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	Acer Iobellii, Acer neapolitanum, * Canis lupus, * Rosalia alpina, Cucujus cinaberrinus	***	Viggianello (PZ), Rotonda (PZ), Morano Calabro (CS), Terranova de Pollino (PZ), Castrovillari (CS), Frascineto (CS), San Lorenzo Bellizi (CS), San Severino Lucano (PZ)
SIC	IT9300015	Il Lago (nella Fagosa)	1	*9210 Apennine beech forests with Taxus and Ilex	Emys orbicularis, endemic species of Amphibians		Castrovillari (CS)
SIC	IT9300016	Pozze di Serra Scorsillo	13		Emys orbicularis, endemic species of Amphibians		San Lorenzo Bellizi (CS), Terranova del Pollino (PZ)
SIC	IT9300017	Gole del Raganello	206	*7220 Petrifying springs with tufa formation (Cratoneurion)	Aquila crysaetos, Bubo bubo and other rare raptors	*	Civita (CS), Cerchiara di Calabria (CS), Francavilla Marittima (CS)
SIC	IT9300018	Riserva Naturale "Gole del Raganello"	1600	*6220 Thero-Brachypodietea	Aquila crysaetos, Bubo bubo and other rare raptors	*	
SIC	IT9300019	Monte Sparviere	276	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba, *9180 Tilio-Acerium		**	Alessandria del Carretto (CS), Plataci (CS)
SIC	IT9300020	Fonte Cardillo	190	*9210 Apennine beech forests with Taxus and Ilex		*	Lungro (CS)
SIC	IT9300021	Cozzo del Pellegrino	82	*6210 Festuco-Brometea	Galium paleoitalicum, Saxifraga aizoides, Pulsatilla alpina, Androsace villosa, C. lupus	**	San Donato di Ninea (CS)
SIC	IT9300022	Piano di Marco	234	9340 Quercus ilex forests	Paeonia peregrina		San Donato di Ninea (CS)
SIC	IT9300023	Valle del Fiume Argentino	4909	*9210 Apennine beech forests with Taxus and Ilex, * 9220 Apennine Beech forests with Abies alba	Alnus cordata, Ophrys lacaitae, Buglossoides calabra, Canis lupus, Capreolus capreolus, birds	**	Orsomarso (CS), Mormanno (CS), Saracena (CS), Verbicaro (CS)
SIC	IT9300024	Riserva Naturale "Valle del Fiume Argentino"	3980	*9210 Apennine beech forests with Taxus and Ilex, * 9220 Apennine Beech forests with Abies alba	Birds	**	
SIC	IT9300025	Valle del Fiume Lao	1770	9340 Quercus ilex forests, 92A0 Mediterranean poplar-elm-ash-forests			Papasidero (CS), Scalea (CS), Orsomarso (CS), Santa Domenica Talao (CS), Laino Castello (CS)
SIC	IT9300026	Riserva Naturale "Valla del Fiume Lao"	1700		Birds		
SIC	IT9300027	Fiume Rosa	868	*7220 Petrifying springs with tufa formation (Cratoneurion), *9180 Tilio-acerion	Campanula fragilis, Lutra lutra, Aquila crysaetos	**	San Sosti (CS), Motta Follone (CS)

Tipo	Codice	Nome	S (ha)	Habitat	Specie importanti	Priorità	Comuni di appartenenza
SIC	IT9300028	Valle del Fiume Abatemarco	1835	3210 Runnig waters			Grisolia (CS), San Donato di Ninea (CS), Verbicaro (CS)
SIC	IT9300029	La Montea	156	9540 Mediterranean pine forests with endemic Mesogean pines	Pinus leucodermis, Pulsatilla alpina, Achillea lucana, *Canis lupus	*	Motta Follone (CS), Buonvicino (CS), S.Agata D'Esaro (CS)
SIC	IT9300030	Monte La Caccia	146	9540 Mediterranean pine forests with endemic Mesogean pines	Pinus leucodermis, Pulsatilla alpina, Achillea lucana, *Canis lupus	*	Belvedere M.mo (CS), S.Agata D'esaro (CS)
SIC	IT9300031	Valle del Fiume Esaro	210	3210 Runnig waters, * 7220 Petryfing springs with tufa formation (Cratoneurion)		*	S.Agata D'Esaro (CS)
SIC	IT9300032	Serrapodolo	1251	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba, *9180 Tilio-Acerium	*Canis lupus	***	Buonvicino (CS), Belvedere M.mo (CS)
SIC	IT9300033	Fondali di Capo Tirone	75	*1120 Posidonia beds		*	Belvedere M.mo (CS)
SIC	IT9300034	Isola di Dino	38	*6220 Thero-Brachypodietea	Primula palinuri, Dianthus rupicola, Chamaerops humilis	*	Praia a Mare (CS)
SIC	IT9300035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	443	*1120 Posidonia beds		*	Praia a Mare (CS), San Nicola Arcella (CS)
SIC	IT9300036	Fondali Isola di Cirella-Diamante	310	*1120 Posidonia beds		*	Diamante (CS)
SIC	IT9300037	Isola di Cirella	10	1240 Crithmo- limonietalia			Diamante (CS)
SIC	IT9300038	Scogliera dei Rizzi	9	1240 Crithmo- limonietalia, 8214 Dianthion ripicolae	Limonium remotispiculum, falco peregrinus		Cetraro (CS)
SIC	IT9300039	Fondali Scogli di Isca	69	*1120 Posidonia beds		*	Amantea (CS)
SIC	IT9300040	Montegiordano Marina	13	5430 Italian sarcopoterium spinosum phrygas	Sarcopoterium spinosum		Montegiordano (CS)
SIC	IT9300041	Pinete di Montegiordano	153	9540 Aleppo pine forests			Montegiordano (CS)
SIC	IT9300042	Fiumara Saraceno	915	9540 Aleppo pine forests, 5320 Coastal Helichrysum garrigues	Birds	*	Trebisacce (CS), Villapiana (CS), Plataci (CS), Albidona (CS)
SIC	IT9300043	Fiumara Avena	600	9540 Aleppo pine forests, 5320 Coastal Helichrysum garrigues	Birds	*	Albidona (CS)
SIC	IT9300044	Foce del Fiume Crati	191		Ephedra distachya, Artemisia variabilis, Birds, Lutra lutra, Emys orbicularis		Cassano allo Ionio (CS)
SIC	IT9300045	Macchia della Bura	22	2210 Crucianellion maritimae	Ephedra distachya, Artemisia variabilis, Birds		Crosia (CS)
SIC	IT9300046	Stagni sotto Timpone S.Francesco	1		Endemic species of Amphibians, Emys orbicularis		Roccabernarda (KR)

Tipo	Codice	Nome	S (ha)	Habitat	Specie importanti	Priorità	Comuni di appartenenza
SIC	IT9300047	Fiumara Trionto	2104	*6220 Thero-Brachypodietea, 92D0 Nerio-Tamaricetea	Burhinus oedicnemus and other birds, Melanargia arge, Scarabaeus sacer	*	Crosia (CS), Rossano (CS), Paludi (CS), Calopezzati (CS), Cropalati (CS), Caloveto (CS)
SIC	IT9300048	Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariati	3256	*1120 Posidonia beds		*	Crosia (CS), Calopezzati (CS), Pietrapaola (CS), Mandatoriccio (CS), Scala Coeli (CS)
SIC	IT9300049	Farnito di Corigliano Calabro	1		Endemic species of Amphibians, Testudo hermanni		Corigliano Calabro (CS)
SIC	IT9300050	Pescaldo	1		Endemic species of Amphibians, Testudo hermanni		Umbriatico (KR)
SIC	IT9300051	Dune di Camigliano	65	2210 Crucianellion maritimae	Ephedra distachya, Artemisia variabilis, birds		Calopezzati (CS), Pietrapaola (CS), Mandatoriccio (CS)
SIC	IT9300052	Casoni di Sibari	379		Birds	*	Cassano allo Ionio (CS)
SIC	IT9300053	Secca di Amendolara	600	*1120 Posidonia beds		*	
SIC	IT9300054	Torrente Celati	21	*7220 Petrifying springs with tufa formation (Cratoneurion), *9180 Tilio-acerion	Pinguicola hirtiflora	**	Rossano (CS)
SIC	IT9300055	Lago di Tarsia	401		Birds, Emys orbicularis		Tarsia (CS), Santa Sofia D'Epiro (CS)
SIC	IT9300056	Bosco di Mavigliano	528	*3170 Mediterranean temporary ponds		*	Montalto Uffugo (CS), Rende (CS)
SIC	IT9300057	Orto Botanico-Università della Calabria	3	*3170 Mediterranean temporary ponds	Callimorpha quadripunctaria	**	Rende (CS)
SIC	IT9300058	Pantano della Giumenta	29	*9210 Apennine beech forests with Taxus and Ilex	Amphibians		Fagnano Castello (CS)
SIC	IT9300059	Crello	1		Endemic species of Amphibians		Fagnano Castello (CS)
SIC	IT9300060	Laghi di Fagnano	11	*7110 Active raised bogs	Endemic species of Amphibians	*	Fagnano Castello (CS), S.Agata D'Esaro (CS), Malvito (CS)
SIC	IT9300061	Laghicello	1		Endemic species of Amphibians		Fuscaldo (CS)
SIC	IT9300062	Monte Caloria	47	*9210 Apennine beech forests with Taxus and Ilex	*Canis lupus	**	Fagnano Castello (CS)
SIC	IT9300063	Foresta di Cinquemiglia	391	*9210 Apennine beech forests with Taxus and Ilex	*Canis lupus	**	Fuscaldo (CS), Rota Greca (CS), Lattarico (CS)
SIC	IT9300064	Monte Cocuzzo	36		*Canis lupus, Elaphe longissima, Duvalius sp.	*	Longobardi (CS), Fiumefreddo(CS), Mendicino (CS)
SIC	IT9300065	Foresta di Serra Nicolino-Piano	190	*9210 Apennine beech forests with Taxus and Ilex		*	Mongrassano (CS); Fuscaldo (CS), Guardia Piemontese(CS), Cerzeto

Tipo	Codice	Nome	S (ha)	Habitat	Specie importanti	Priorità	Comuni di appartenenza
		d'Albero					(CS)
SIC	IT9300066	Varconcello di Mongrassano	72	*9180 Tilio-Acerion			Mongrassano (CS), San Marco Argentano (CS)
SIC	IT9300067	Foreste Rossanesi	4262	9340 Quercus ilex forests, 9260 Chestnut woods	Reptilians, Sylvia undata		Rossano (CS), Corigliano Calabro (CS)
SIC	IT9300068	Vallone S.Elia	360	*6220 Thero-Brachypodietea, 9340 Quercus ilex forests	Neophron percipiter and other rare raptors		Paludi (CS)
SIC	IT9300069	Parco Nazionale della Calabria	15892		Birds		
SIC	IT9300070	Bosco di Gallopane	303	*9535 Calabrian laricio pine forests	*Canis lupus, Dryomys nitedula	***	Longobucco (CS)
SIC	IT9300071	Vallone Freddo	110		Lutra lutra, Amphibians and Fishes		Spezano della Sila (CS)
SIC	IT9300072	Palude del Lago Ariamacina	89		Birds		Spezano Piccolo (CS), Serra Pedace (CS)
SIC	IT9300073	Macchia Sacra	44	*6230 Species-rich Nardus grasslands	Genista anglica, Nyctalus lasiopetrus	*	Spezzano Piccolo (CS)
SIC	IT9300074	Timpone della Carcara	600	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	Soldanella calabrella, *Canis lupus, Sinodendron cycindricum	*	Serra Pedace (CS), Spezano Piccolo (CS)
SIC	IT9300075	Monte Curcio	2	*6230 Species-rich Nardus grasslands	Genista anglica, Nyctalus lasiopetrus	**	Spezzano della Sila (CS)
SIC	IT9300076	Pineta di Camigliatello	98	*9535 Calabrian laricio pine forests	*Canis lupus, Dryomys nitedula, Nyctalus lasiopetrus	*	Spezzano della Sila (CS), Celico (CS)
SIC	IT9300077	Acqua di Faggio	175	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba		**	
SIC	IT9300079	Cozzo del Principe	80	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	*Canis lupus, Gnorimus nobilis		Spezzano della Sila (CS)
SIC	IT9300080	Bosco Fallistro	1	*9535 Calabrian laricio pine forests		**	Spezzano della Sila (CS)
SIC	IT9300081	Amocampo	160	*9535 Calabrian laricio pine forests	*Canis lupus, Myotis nattererii, Plecotus auritus	**	San Giovanni in Fiore (CS)
SIC	IT9300082	S.Salvatore	510		*Canis lupus		Bocchigliero(CS)
SIC	IT9300083	Pineta del Cupone	246	*9535 Calabrian laricio pine forests	*Canis lupus		Spezano della Sila (CS)
SIC	IT9300084	Pianori di Macchialonga	316	*6230 Species-rich Nardus grasslands	Genista anglica, Birds, Amphibians	**	Spezzano Piccolo (CS), San Giovanni in Fiore (CS)
SIC	IT9300085	Serra Stella	306	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	*Canis lupus		Celico (CS), Spezano della Sila (CS)
SIC	IT9300086	Lago dell'Angitola	875		Amphibians, Birds, Epomis circumscriptus, Emys orbicularis	*	Maierato (VV), Monterosso Calabro (VV), Pizzo Calabro (VV)

Tipo	Codice	Nome	S (ha)	Habitat	Specie importanti	Priorità	Comuni di appartenenza
SIC	IT9300087	Lago La Vota	257	*1150 Lagoons	Artemisia variabilis, Birds	*	Gizzeria (CZ)
SIC	IT9300088	Palude di Imbutillo	86	1410 Mediterranean salt meadows	Birds	*	Curinga (CZ)
SIC	IT9300089	Dune dell'Angitola	302	*2250 Dune juniper thichets,	2210 Crucianellion maritimae	***	S.Eufemia Lametia (CZ), Curinga (CZ), Pizzo Calabro (VV)
SIC	IT9300090	Fiumara di Brattirò	668		Woodwardia radicans	*	Ricadi (VV), Spilinga (VV), Drapia (VV)
SIC	IT9300091	Costa fra Briatico e Nicotera	0	8210 Chasmonphytic vegetation of calcareous rochy slopes		*	
SIC				1240 Vegetated sea cliffs of the Mediterranean coasts		*	
SIC	IT9300092	Fondali di Pizzo Calabro	420	*1120 Posidonia beds		*	Pizzo Calabro (VV)
SIC	IT9300093	Fondali di Capo Vaticano	125	*1120 Posidonia beds			
SIC	IT9300094	Fondali S. Irene -Capo Cozzo	437	*1120 Posidonia beds			Briatico (VV), Zambrone (VV)
SIC	IT9300095	Foce del Neto	515			*	Crotone, Strongoli (KR)
SIC	IT9300096	Fondali di Gabella Grande	475	*1120 Posidonia beds	Ephedra distachya, Artemisia variabilis, Birds, *Caretta caretta, E. orbicularis, T. hermanni		Crotone
SIC	IT9300097	Fondali da Crotone a Le Castella	5062	*1120 Posidonia beds			
SIC	IT9300098	Oasi di Scolacium	48	2210 Crucianellion maritimae		*	Borgia (CZ), Squillace (CZ)
SIC	IT9300100	Dune di Marinella	48	2210 Crucianellion maritimae, *6220 Thero-Brachypodietea	Centaurea deusta, Hypecoum imberbe, *Caretta caretta	*	Ciro' (KR)
SIC	IT9300101	Capo Colonne	0	1240 Crithmo-Limonietalia	Retama raetams, Ephedra distachya, Artemisia variabilis		Crotone
SIC	IT9300102	Dune di Sovereto	83	2210 Crucianellion maritimae, *2250 Dune juniper thichets	Limonium lacinium		Isola Capo Rizzuto (KR)
SIC	IT9300103	Capo Rizzuto	0	*2250 Dune juniper thichets, 1240 Crithmo-Limonietalia	Athyllis hermanniae, Cistus clusii, Ephedra distachya		Isola Capo Rizzuto (KR)
SIC	IT9300104	Colline di Crotone	490	*6220 Thero-Brachypodietea		*	Crotone
SIC	IT9300105	Steccato di Cutro e Costa del Turchese	185	2210 Crucianellion maritimae	Ephedra distachya, Artemisia variabilis	*	Cutro (KR), Belcastro (CZ), Botricello (CZ)
SIC	IT9300106	Foce del Crocchio-Cropani	51		Birds		Botricello (CZ), Cropani (CZ)
SIC	IT9300107	Dune di Isca	12	2210 Crucianellion maritimae	Ephedra distachya, *Caretta caretta		Isca sullo Ionio (CZ)
SIC	IT9300108	Dune di Guardavalle	18	2210 Cruci anellion maritimae	Ephedra distachya		Gurdavalle (CZ)

Tipo	Codice	Nome	S (ha)	Habitat	Specie importanti	Priorità	Comuni di appartenenza
SIC	IT9300109	Madama Lucrezia	438		Falco biarmicus	*	Belcastro (CZ)
SIC	IT9300110	Monte Fuscaldo	2453	*6220 Thero-Brachypodietea	Neophron percptopterus and other rare raptors, Testudo hermanni	*	Rocca Bernarda (KR), San Mauro Marchesato (KR), Santa Severina (KR)
SIC	IT9300111	Timpa di Cassiano-Belvedere	215	8214 Dianthion rupicolae, *6220 Thero-Brachypodietea	Neophron percptopterus and other rare raptors	**	Belvedere di Spinello (KR), Casabona (KR)
SIC	IT9300112	Murgie di Strongoli	459	8214 Dianthion rupicolae, *6220 Thero-Brachypodietea	Neophron percptopterus and other rare raptors, Testudo hermanni		Casabona (KR), Strongoli (KR)
SIC	IT9300113	Boschi di Decollatura	87	9260 Chestnut woods	*Osmoderma eremita	*	Decollatura (CZ)
SIC	IT9300114	Monte Gariglione	601	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	*Canis lupus, Dryomys nitedula	**	Petilia Policastro (KR), Taverna (CZ)
SIC	IT9300115	Monte Femminamorta	750	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	*Canis lupus		Petronà (CZ), Mesoraca (KR)
SIC	IT9300116	Colle Poverella	303	*9535 Calabrian laricio pine forests	Pinus laricio,*Canis lupus		Taverna (CZ)
SIC	IT9300117	Pinete del Roncino	288	*9535 Calabrian laricio pine forests	Pinus laricio,*Canis lupus	*	Albi (CZ)
SIC	IT9300118	Bosco Santa Maria	747	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	*Canis lupus		Serra San Bruno (VV), Gerocarne (VV)
SIC	IT9300119	Marchesale	700	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba, Apennine beech forests with Taxus and Ilex	9210	**	Arena (VV), Acquaro (VV)
SIC	IT9300120	Lacina	342	*7110 Active raised bogs		**	Brognaturo (VV), Cardinale (CZ)
SIC	IT9300121	Bosco di Stilo-Bosco Archiforo	4913	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	Lereschia thomasi, Rhinolophus hipposideros,*Canis lupus	*	
SIC	IT9300122	Fiume Lese	111	*6220 Thero-Brachypodietea,	92D0 Nerio-Tamaricetea	*	Caccuri (KR), Cerenzia (KR), Castel Silano (KR)
SIC	IT9300123	Fiume Lepre	131	9340 Quercus ilex forests		*	Caccuri (KR)
SIC	IT9300124	Monte Contrò	103	*9210 Apennine beech forests with Taxus and Ilex			Serra Stretta (CZ)
SIC	IT9300125	Torrente Soleo	381	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba, 3210		*	Petronà (CZ), Mesoraca (KR), Petilia Policastro (KR), Taverna (CZ), Zagarise (CZ)
SIC	IT9300126	Juri Vetere Soprano	35	*9535 Calabrian laricio pine forests		*	San Giovanni in Fiore (CS)
SIC	IT9300127	Nocelleto	74	*9535 Calabrian laricio pine forests		**	San Giovanni in Fiore (CS)
SIC	IT9300128	Colle del Telegrafo	197	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba			Taverna (CZ)
SIC	IT9300129	Fiume Tacina	1050	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba			Taverna (CZ), Petilia Policastro (KR), Cotronei (KR)

Tipo	Codice	Nome	S (ha)	Habitat	Specie importanti	Priorità	Comuni di appartenenza
SIC	IT9300130	Carlomagno	25	*6230 Species-rich Nardus grasslands		*	San Giovanni in Fiore (CS)
SIC	IT9300131	Pentidattilo	69	8214 Dianthion ripicolae	Allium pentadactyli, Silene calabra, Dianthus bruthius pentadactyli	**	Montebello Ionico (RC), Melito Porto Salvo (RC)
SIC	IT9300132	Fiumara di Melito	160	*6220 Thero-Brachypodietea, 92D0 Nerio-Tamaricetea	Fagonia cretica, Lygeum statum, Helicrisum italicum	*	Melito Porto Salvo (RC)
SIC	IT9300133	Monte Basilicò (incl. T. Listi)	302	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	Abies alba, Soldanella calabrella, Lereschia thomasi, Rhinolophus hipposideros	**	Reggio Calabria, S.Stefano d'Aspromonte (RC)
SIC	IT9300134	Canolo Nuovo, Zomaro, Zillastro	446	*7110 Active raised bogs	Sphagnum inundatum, Potamogeton polygonifolius	*	Canolo (RC), Cittanova (RC), Antonimina (RC), Gerace (RC)
SIC	IT9300135	Vallata del Novito (incl. M. Mutolo)	392	*6220 Thero-Brachypodietea, 8214 Dianthion rupicolae	Dianthus rupicola, Ptilostemon gnaphaloides, Centaurea deusta, many species of Chiroptera	**	Canolo (RC), Gerace (RC), Siderno (RC), Agnana Calabria (RC)
SIC	IT9300136	Vallata dello Stilaro	578	9340 Meso-Mediterranean holm-oak forests	Dianthus rupicola, Ptilostemon gnaphaloides, Centaurea deusta	*	Bivongi (RC), Stilo (RC)
SIC	IT9300137	Prateria	521	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	Digitalis purpurea, *Canis lupus	**	S.Pietro di Carida (RC), Galatro (RC)
SIC	IT9300138	Calanchi di Maro Simone	31	*6220 Thero-Brachypodietea			Melito Porto Salvo (RC)
SIC	IT9300139	Collina di Pentimele	45	*6220 Thero-Brachypodietea	Wahlenbergia nutabunda	**	Reggio Calabria
SIC	IT9300140	Capo dell'Armi	52	*6220 Thero-Brachypodietea, *6220 Ligeo-Stipetea	Bupleurum gracile, Aristida coerulescens, *Stipa austroitalica	*	Motta San Giovanni (RC)
SIC	IT9300141	Capo S.Giovanni	22	*6220 Ligeo-Stipetea	Aristida coerulescens	**	Bova Marina (RC)
SIC	IT9300142	Capo Spartivento	25	*6220 Ligeo-Stipetea	Aristida coerulescens		Palizzi (RC)
SIC	IT9300143	Saline Joniche	27	*1150 Lagoons 1310 Salicornietea	Salicornia alpinii	*	Montebello Ionico (RC)
SIC	IT9300144	Calanchi di Palizzi Marina	122	*6220 Thero-Brachypodietea	Aizoon hispanicus, Plantago amplexicaulis, legeum spartium	*	Palizzi (RC)
SIC	IT9300145	Fiumara Amendolea	821	*6220 Thero-Brachypodietea, 5212 Juniperus phoenicea	Juniperus phoenicea	*	Condofuri (RC)
SIC	IT9300146	Fiumara Buonamico	765	92D0 Nerio-Tamaricetea, *6220 Thero-Brachypodietea, *6220 Ligeo-Stipetea	Vites agnus-castus, Astragalus monspessulanus, Artemisia variabilis		San Luca (RC), Casignana (RC)
SIC				3150 Eutrophic lakes, 92A0 Mediterranean poplar-Elm, ecc.	Potamogeton natans, Miryophyllum spicatum		

Tipo	Codice	Nome	S (ha)	Habitat	Specie importanti	Priorità	Comuni di appartenenza
SIC	IT9300147	Fiumara La Verde	421	92D0 Nerio-Tamaricetea, 8214 Dianthion ripicolae	Vites agnus-castus, Dianthus longicaulis, Silene calabra		Samo (RC), Bianco (RC), S.Agata del Bianco (RC), Caraffa del Bianco (RC)
SIC	IT9300148	Fiumara di Palizzi	82	92D0 Nerio-Tamaricetea, *6220 Ligeo-Stipetea	Pteris vittata, Aristida coerulescens		Palizzi (RC)
SIC	IT9300149	Sant'Andrea	35	*6220 Ligeo-Stipetea	Fritillaria messanensis	*	Reggio Calabria
SIC	IT9300150	Contrada Gornelle	81	22,34 Mediterranean temporary ponds	Genista, Anagallis minima, Agrostis canina, Rhinolophus hipposideros	*	Reggio Calabria
SIC	IT9300151	Pantano Flumentari	54	22,34 Mediterranean temporary ponds	Genista, Anagallis minima, Agrostis canina	*	Scilla (RC)
SIC	IT9300152	Piani di Zervò	102	*9220 Appennine beech forests with Abies alba	Abies alba, Genista anglica, * Canis lupus	*	Santa Cristina D'Aspromonte (RC)
SIC	IT9300153	Monte Fistocchio Monte Scorda	327	*9220 Appennine beech forests with Abies alba	Abies alba	*	San Luca (RC), Scido (RC), Santa Cristina D'Aspromonte (RC)
SIC	IT9300154	T. Menta	292	*9220 Appennine beech forests with Abies alba	Abies alba, Soldanella calabrella, Lereschia thomasi, *Canis lupus	*	Roccaforte del Greco (RC), Roghudi (RC)
SIC	IT9300155	Montalto	295	*9220 Appennine beech forests with Abies alba	Plantago humilis, Campanula trichocalycina, *Canis lupus	*	San Luca (RC), S.Agata del Bianco (RC), Cosoleto (RC)
SIC	IT9300156	Vallone Cerasella	241	*9210 Apennine beech forests with Taxus and Ilex	Taxus baccata, Ilex aquifolium, Osmunda regalis	*	Ciminà (RC)
SIC	IT9300157	Torrente Ferraina	228	*9531 Mediterranean pine forests with endemic black pine	Epipogium, Ficedula albicollis		S.Agata del Bianco (RC), Samo (RC)
SIC	IT9300158	Costa Viola e Monte S.Elia	153	1240 Crithmo- limonietalia, 8214 Dianthion ripicolae	Dianthus rupicola, Limonium brutium, L. calabrum	*	Bagnara Calabria (RC), Scilla (RC)
SIC	IT9300159	Bosco di Rudina	87	9280 Quercion frainetto	Quercion frainetto, Melittis albida	*	Ferruzzano (RC)
SIC	IT9300160	Spiaggia di Brancaleone	50	2120 ammophilitea	Ephedra distachya		Brancaleone (RC)
SIC	IT9300161	Torrente Lago	108	9340 Supra-Mediterranean holm-oak forests	Alnus cordata	*	S.Cristina d'Aspromonte (RC), Scido (RC)
SIC	IT9300162	Torrente San Giuseppe	23	*9180 Tilio-Acerion	Acer opulifolium, Dryopteris affinis Woodwardia radicans	*	S.Eufemia D'Aspromonte (RC), Bagnara Calabria (RC)
SIC	IT9300163	Pietra Cappa Pietra Lunga Pietra Castello	466	92A0 Mediterranean poplar-elm-ash-forests	Qercus frainetto, *Canis lupus		San Luca (RC)
SIC	IT9300164	Torrente Vasi	176	92A0 Mediterranean poplar-elm-ash-forests	Tilia Platyphyllos ssp. Pseudorubra, Alnus cordata	*	Sinopoli (RC)

Tipo	Codice	Nome	S (ha)	Habitat	Specie importanti	Priorità	Comuni di appartenenza
SIC	IT9300165	Torrente Portello	26	92A0 Mediterranean poplar-elm-ash-forests	A. Pseudorubra, Laurus nobilis, Woodwardia radicans	*	Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC)
SIC	IT9300166	Vallone Fusolano (Cinquefrondi)	28	*7220 Petrifying springs with tufa formation, *9180 Tilio-Acerion ravine forest	Woodwardia radicans	*	Cinquefrondi (RC)
SIC	IT9300167	Valle Moio (Delianova)	36	* 9180 Tilio-Acerion ravine forest, 9260 Chestnut woods	Tilia cordata, Dryopteris affinis	*	Delianuova (RC)
SIC				91E0 Residual alluvial forests (Alnion glutinoso-incanae)		*	
SIC	IT9300168	Fosso Cavaliere	15	*7220 Petrifying springs with tufa formation, * 9180 Tilio-Acerion ravine forest	Woodwardia radicans	**	Cittanova (RC)
SIC	IT9300169	C/da Fossia (Maropati)	17	*7220 Petrifying springs with tufa formation, 9260 Chestnut woods	Woodwardia radicans	**	Maropati (RC)
SIC	IT9300170	Scala-Lemmeni	57	9260 Chestnut woods	*Osmoderma eremita	**	Delianuova (RC)
SIC	IT9300171	Spiaggia di Pilati	8		*Caretta caretta	**	Melito Porto Salvo (RC)
SIC	IT9300172	Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi	1660	*1120 Posidonia beds		**	Villa S.Giovanni (RC), Reggio Calabria, Motta S.Giovanni (RC)
SIC	IT9300173	Fondali di Scilla	35	*1120 Posidonia beds		*	Scilla (RC)
SIC	IT9300174	Monte Tre Pizzi	170	8210 Chasmonphytic vegetation of calcareous rock y slopes	Raptors	*	Ciminà (RC)
SIC	IT9300175	Piano Abbruschiato	370	4090 Madonie and Appennine hedgehog-heaths		**	Oppido Mamertina (RC), Platì (RC), Ciminà (RC), Molochio (RC)
SIC	IT9300176	Monte Campanaro	135	9330 Quercus suber forests		*	S.Giorgio Morgeto (RC)
SIC	IT9300177	Monte Scrisi	413	9330 Quercus suber forests			Villa S.Giovanni (RC), Scilla (RC)
SIC	IT9300178	Serro d'Ustra Fiumara Butrano	2050	*9535 Calabrian laricio pine forests		*	Casignana (RC), Samo (RC), S.Luca (RC)
SIC	IT9300179	Alica	210	9340 Quercus ilex forests		*	Palizzi (RC)
SIC	IT9300180	Contrada Scala	716	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba		*	Africo (RC), Roccaforte del Greco (RC), Roghudi (RC)
SIC	IT9300181	Monte Embrisi Monte Torrione	350	*6220 Thero-Brachypodietea	very rare endemic species of flora	*	Montebello Ionico (RC), Bagaladi (RC), Reggio Calabria
SIC	IT9300182	Fiumara Careri	295	*6220 Thero-Brachypodietea		*	Platì (RC), Careri (RC)
SIC	IT9300183	Spiaggia di Catona	17	2120 Ammophilitea		*	Reggio Calabria
SIC	IT9300184	Scogliera di Staletti	3			*	Staletti (CZ)
SIC	IT9300185	Fondali di Staletti	46				Staletti (CZ)

SITI DI INTERESSE NAZIONALE (SIN)		
Tipo	Codice	Nome
SIN1	IT9300186	Munciarra-Timpone Cineco
SIN3	IT9300188	Vallone S. Tommaso
SIN4	IT9300189	Monte Basilicò
SIN6	IT9300191	Bosco Luta
SIN7	IT9300192	Vallone del Vitravo
SIN8	IT9300193	Stagno c/o Capo Rizzuto
SIN10	IT9300195	Torrente Pesipe
SIN14	IT9300199	Fiumara San Leo
SIN15	IT9300200	Serro Priolo
SIN16	IT9300201	Torrente Rondone
SIN17	IT9300202	Contrada San Nicola
SIN18	IT9300203	Torrente Calivi
SIN19	IT9300204	Torrente Abbruschiato
SIN20	IT9300205	Monte Cerasia
SIN21	IT9300206	Vallone Cendri
SIN22	IT9300207	Capo Bruzzano
SIN24	IT9300209	Torrente Aposcipo
SIN25	IT9300210	Vallone Colella
SIN26	IT9300211	Alta Valle F.ra Sciarapotamo
SIN27	IT9300212	Torre di Taureana
SITI DI INTERESSE REGIONALE (SIR)		
Tipo	Codice	Nome
SIR1	IT9300187	Contrada Luporini
SIR2	IT9300190	Stagni di Lagarò
SIR3	IT9300194	Sugherete di Fiumefreddo
SIR4	IT9300196	Sughereta di Squillace
SIR5	IT9300197	Torrente Pisano
SIR6	IT9300208	Portella di Bova
SIR7	IT9300213	Vallone Galatrella

ALLEGATO 4 - ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE AFFERENTI ALLA RETE NATURA 2000 AI SENSI DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE "UCCELLI"

Denominazione	Tipo sito	Provincia	Regione biogeografica	Superficie (ha)
Gole del Raganello	F	CS	Mediterranea	1.512,21
Valle del Fiume Argentino	H	CS	Mediterranea	4.058,24
Valle del Fiume Lao	F	CS	Mediterranea	5.579,54
Parco Nazionale della Calabria	F	CS; CZ; KR; RC	Mediterranea	16.186,23

Aree proposte quali ZPS nella revisione del sistema regionale

Denominazione

Costa Viola (includente i territori compresi tra la Costa Viola e il monte S. Elia)

Marchesato e Fiume Neto (includente le aree dell'Alto Marchesato e le foci dei fiumi Neto e Tacina)

Alto Ionio Cosentino (che include le aste dei torrenti che dal Pollino sfociano sul mar Ionio)

Estensione della superficie delle ZPS già istituite.

In particolare, all'interno della ZPS denominata "Pollino e Orsomarso" sono inglobate

le ZPS già esistenti IT9310018 – Gole del Raganello, IT9310024 – Valle del Fiume Argentino e IT9310026 – Valle del Fiume Lao.

La ZPS denominata "Sila Grande" ingloba la ZPS già esistente IT9310069 – Parco Nazionale della Calabria.

ALLEGATO 5

MAPPA DEI VINCOLI IDROGEOLOGICI E AMBIENTALI PRESENTI SUL TERRITORIO CALABRESE